

Legenda/traduzione della presentazione power point di Alain Licoppe – Annick Linden

GESTIONE DELLA PSA IN BELGIO

Settembre 2018 - Settembre 2021

Slide n. 2 – La slide mostra una mappa della area infetta in Belgio in cui a partire dal settembre 2018 sono stati trovati cinghiali/carcasse infette con il virus della PSA (punti rossi) e cinghiali/carcasse negative per PSA (punti grigi). Si evidenzia anche il sistema di recinzioni messo in atto, con recinzioni che hanno anche incluso un tratto autostradale a nord- ovest

Slide 3 -la slide mostra un istogramma in cui sono riportati i casi di cinghiali/carcasse viruspositivi nel periodo dal terzo trimestre 2018 al secondo trimestre 2021. E' indicato anche che nel quarto trimestre 2019 e nel primo trimestre 2020 sono stati trovati solamente resti ossei positivi al virus PSA tramite il test PCR ma che in questi resti ossei non è stato possibile isolare virus vivo e vitale, mentre successivamente tutti i campioni analizzati sono risultati negativi anche al test PCR.

Slide 4 – la slide mostra come è stata organizzata la sorveglianza passiva per la ricerca di carcasse: le ore di lavoro spese e i risultati della ricerca in termini di numero delle carcasse trovate. La zona forestale infetta (330kmq) è stata battuta sette volte dagli addetti alla ricerca.

Slide 5 – la slide mostra come è stato organizzato il sistema delle recinzioni, tenendo anche in conto la presenza di un'autostrada. In Belgio sono state eretto 300 km di recinzioni, oltre ai 120 km eretti in Francia e ai 40 km eretti in Lussemburgo ai confini col Belgio. Nelle foto si vede anche il tipo di recinzioni e la loro installazione vicino a strade di tipo regionale/locale

Slide 6 – la slide mostra la strategia di depopolamento dei cinghiali. All'interno della zona infetta, gli abbattimenti sono stati adattati alla situazione epidemiologica: nella zona rossa, nella fase epidemica il virus ha agito "da solo", successivamente si è intervenuti con trappole e poi anche con abbattimenti notturni, mentre all'interno della «zona di sorveglianza, oltre alla caccia sono stati implementati metodi alternativi per mantenere un'elevata pressione di abbattimento nel tempo e nello spazio. In generale, per facilitare l'abbattimento ci si è avvantaggiati del sistema di recinzioni come corridoi e dei divieti di accesso alla foresta

Slide 7 – Abbattimenti a seconda della stagione, durante il periodo terzo trimestre 2018/primo trimestre 2021. Trappole (principalmente) in primavera ed estate; battute di caccia in autunno ed inverno; abbattimenti mirati notturni durante tutto l'anno

Slide 8 – Efficienza delle trappole: la mappa mostra dove sono state collocate le trappole; variazione spaziale delle trappole in funzione: - della densità dei cinghiali; - della lontananza da zone agricole- della collaborazione dei cacciatori. Tempo necessario per cinghiale: 10,5 ore

Slide 9 – Efficienza degli abbattimenti notturni: Distribuzione spaziale omogenea, dove le trappole non sono la soluzione; più facile in campo aperto; facilitata da esche e videocamere; più flessibile delle trappole (dove la densità dei cinghiali è inferiore); necessità di interrompere le battute di caccia, per evitare conflitti con i cacciatori. Tempo stimato per cinghiale: 22,5 ore. Basata sui servizi forestali

Slide 10 Efficienza delle battute di caccia (solo in zona di sorveglianza, circa 500Kmq. Dostruzione delle carcasse obbligatoria. Principalmente battute con cani. Da Sett. 2019 a Febb. 2020: 6676 “giornate” (numero dei cacciatori impegnati x giorni in cui essi sono stati impegnati) , 3694 giornate di battitori, 3795 giornate di cani. Ore di caccia stimate per ogni giornata = 4. Numero di cinghiali cacciati = 647. Stima del tempo per cinghiale: 64,1 ora. Basata su cacciatori

Slide 11 la slide mostra una tabella con i dati relativi ai cinghiali abbattuti durante la stagione di caccia 2017-2018 (l’ultima prima dell’arrivo della PSA) nella zona infetta, zona di sorveglianza ed intera Vallonia; e gli stessi dati relativi al periodo dal 2018 al 2021 (dopo la PSA) (evoluzione in % comparata al 2017-2018)

Slide 12 la slide mostra i dati del depopolamento dei cinghiali nella zona infetta (stima della popolazione rimasta). Risultati basati su una rete di 100 telecamere installate a random nella zona infetta e in parte della zona indenne, da Marzo 2019 a Maggio 2020. La mappa mostra la collocazione delle trappole in zona infetta e parte della zona indenne (zona indenne utilizzata come “controllo” per verificare la efficiacia delle videocamere nell’evidenziare cinghiali in un’area in cui il non era stato effettuato il depopolamento). L’istogramma mostra la media giornaliera dei cinghiali evidenziati nella zona infetta e nella zona indenne nel periodo marzo 2019-maggio 2020 (nella zona “free” si è registrata una quasi totale assenza di evidenziazione di cinghiali nel periodo febbraio-maggio 2020, a conferma della efficacia delle attività di depopolamento).